



Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



Marcel Bich

In tutto il mondo Marcel Bich era conosciuto come il Re dell'"usa-e-getta" o il Barone "dell'effimero" per tre invenzioni 'geniali' che hanno rivoluzionato la società del dopoguerra: la penna biro, il rasoio monouso e l'accendino senza ricarica. Oggetti del quotidiano, di largo consumo, il cui successo è rimasto inalterato nei decenni.

Gennaio 2020 - N° 249



Marcel Bich, il torinese che cambiò il modo di scrivere (e di accendere) del mondo

Scrivere, radersi, accendersi una sigaretta.

Tre azioni che hanno in comune un unico denominatore
Marcel Bich

Marcel Bich nacque nel quartiere Crocietta a Torino il 29 luglio 1914 da una nobile famiglia originaria di Châtillon (Valle d'Aosta) in una palazzina di corso Re Umberto e morì nel 1994 a Parigi. Come si legge su una targa commemorativa sotto la casa natia, "*semplificò la quotidianità della scrittura*", ma lo stesso può valere anche per la rasatura e per l'accensione delle sigarette. Originaria di Siena (i Bicchi), la sua famiglia nel 1370, durante la guerra tra guelfi e ghibellini, fuggì in Valle d'Aosta



e si stabilì nella selvaggia Valtournenche. Marcel Bich era figlio di Aimé-Mario (20 dicembre 1882 - 1955) e di Marie Muffat de Saint-Amour de Chanaz (17 gennaio 1886 - 1967). Il titolo di barone fu conferito al suo bisnonno Emmanuel Bich, sindaco di **Aosta**, il 13 luglio 1841 da Carlo Alberto di Savoia. A seguito di esperienze industriali deludenti in Italia, suo padre emigrò in Francia, precisamente a Parigi dove Marcel si formò in collegio dai dominicani. Venne 'naturalizzato' francese insieme ai suoi genitori e fratelli il 2 agosto 1930. Dopo una difficile esperienza universitaria a Parigi, laureatosi in legge alla Sorbona, si lanciò nel mondo del lavoro prima come venditore porta a porta di lampade e di insegne luminose, come rappresentante d'inchiostri e infine come imprenditore.



La svolta nel 1953, non solo per lui ma per l'intera storia della scrittura, quando conobbe un inventore ungherese, **Laszlo Biro**, che da alcuni anni aveva avviato - con grosse difficoltà e scarsi risultati finanziari - la produzione della prima **penna a sfera**. L'idea, avuta osservando la scia d'acqua lasciata sul marciapiede dalle biglie di ferro, appena uscite da una pozzanghera, utilizzate dai bambini per giocare, è grandiosa ma presenta alcuni grossi difetti tecnici. La biro originale perde continuamente inchiostro e scrive raschiando il foglio, senza contare anche l'enorme prezzo alla quale è venduta. Bich però decise che quella è la sua « **gallina dalle uova d'oro** » su cui puntare tutto. Bich rilevò il brevetto da Biro e fondò la sua propria azienda.



Si impegnò anima e corpo al miglioramento del progetto (il problema era l'inchiostro troppo denso e la pallina del metallo sbagliato era in ferro mentre oggi si usa il tungsteno) abbattendo i costi del 90% e entrò prepotentemente nel mercato spezzando l'egemonia delle penne stilografiche e sbaragliando la concorrenza. Il successo è planetario. Alla penna il **Barone Marcel**

Bich da il proprio nome, privato dell'h finale per semplificarne la pronuncia.

I primi tempi non furono facili, non tutti amarono la sua penna **Bic** anzi addirittura le maestre la scongiurarono poiché incentiva alla cattiva calligrafia ma alla fine, grazie all'insistente campagna pubblicitaria portata avanti da Marcel Bich e alle caratteristiche vincenti della sua penna in grado di scrivere con qualsiasi inclinazione e dall'involucro trasparente (così da poter verificare la durata residua dell'inchiostro) ed esagonale (in grado di mantenere la penna ferma anche sui piani inclinati) consentirono alla penna a sfera come la conosciamo noi oggi di arrivare prepotentemente sulle scrivanie di tutto il mondo cambiando per sempre il modo di scrivere.



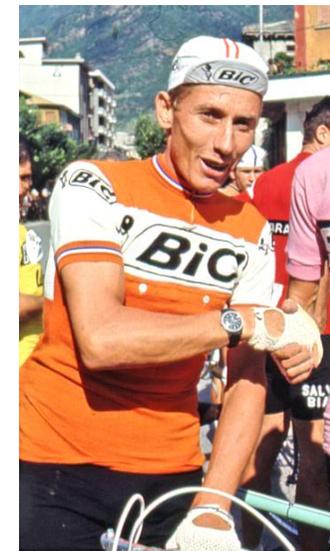
La sua biro fabbricata con tecnologia automatizzata di alta precisione era "il prodotto perfetto, a un prezzo così basso da essere comprabile da tutti". Ancora oggi se ne vendono milioni di esemplari al giorno. Persino Kruscev, Primo Segretario del Comitato Centrale del Partito

Comunista dell'Unione Sovietica in visita in Francia nel 1959, sottolineò l'efficacia della penna **Bic**. Un successo che il barone riuscì a replicare nel 1973 con gli **accendini** (senza ricarica) e nel 1976 con i **rasoi** (usa-e-getta), ma anche con articoli destinati a durare a lungo (**tavole da surf**, barche a vela, telefoni, ecc.) che in breve tempo si affermarono sul mercato mondiale.

L'attività della fabbrica di Clichy, alla periferia di Parigi, è sempre stata intensa. Lui, elegantissimo, seguiva di persona gli affari, monitorando le borse mondiali. Agli undici figli, di cui quattro hanno ricoperto incarichi di rilievo nell'azienda - Bruno, Claude, François e Marie-Aimée Bich-Dufour - ha lasciato un impero che vale miliardi di euro, frutto dei successi inanellati in 40 anni. Unica macchia in carriera fu il **profumo Bic**, che non riuscì a fare breccia nei gusti dei consumatori. Cercò di rifarsi con la vela, una grande passione, tentando invano

di vincere l'**America's Cup** per tre volte. Il giorno della scomparsa fu ricordato sui giornali con l'immagine di un accendino e la frase: "**Une flamme s'est éteinte**".

Il gruppo **Bic** è un colosso mondiale con vendite in 160 paesi, in tutti i continenti, in mercati sia sviluppati che emergenti, che ha sponsorizzato per anni una squadra ciclistica e corridori bravissimi come **Jacques Anquetil**, Luis Ocaña e Jan Janssens, tutti e tre vincitori del **Tour de France**. Inoltre, la **Bic** conta 3,2 milioni di punti vendita e 9.700 dipendenti in giro per il mondo. E ogni giorno in tutto il mondo sono acquistati con quel marchio 25 milioni di prodotti di cancelleria.



L'impronta che Marcel Bich ha lasciato nella storia della grande industria recente è indelebile. Non si tratta solo di leggere su un industriale fortunato e abile commerciante, si tratta di capire qualcosa di più profondo, che ha influenzato masse e comportamenti.

A tal fine basterebbe porsi le domande: "ma quanti miliardi di sigarette sono state accese con gli accendini di plastica colorata? Ma quante guance sono state rasate dalle lame Bic? Ma quanti milioni di chilometri di inchiostro sono stati sputati dalle biro?"

La sua rivoluzione di plastica è ancora ovunque.

Fonti:

- http://www.ansa.it/lifestyle/collection/passioni_musthave/07/29/100-anni-fa-nasceva-il-barone-bich.-a-lui-si-devono-tre-invenzioni-geniali-penna-biro-rasoio-e-accendino-usa-e-getta_6b32b4ba-9215-45da-b33c-b79d76e53bcf.html - di **Enrico Marcoz** (ANSA)
- <https://www.torinoxl.com/marcel-bich-geniale-inventore-dellusa-getta/> - di **Patrizia Guariso**
- https://torino.diariodelweb.it/torino/articolo/?nid=20170224_405191 - di **Andrea Abbattista**
- <http://mole24.it/2012/02/12/marcel-bich-il-torinese-che-cambio-il-modo-di-scrivere-e-di-accendere-del-mondo/> - di **Federico Mosso**

Addio alla plastica monouso, ecco le ultime decisioni dell'Europa sui rifiuti

Stop all'inquinamento di spiagge e oceani. Passa al Parlamento europeo la legge per vietare le plastiche monouso e responsabilizzare i produttori e consumatori al riciclo.

Addio a posate, cannucce, cotton-fioc e agli altri prodotti di **plastica usa-e-getta** per cui esistono alternative in materiali sostenibili o riutilizzabili. Così, con l'approvazione di nuove norme che limitano la



diffusione dei principali prodotti di plastica monouso entro il 2021 e volte a responsabilizzare produttori e consumatori, l'Unione europea muove (almeno sulla carta) i primi passi per contrastare l'inquinamento di spiagge, mari e oceani. Dopo il voto del Parlamento europeo, che segue la proposta della Commissione ambiente depositata a maggio 2019 e l'accordo politico del dicembre 2018, la palla passerà agli Stati membri, che dovranno recepire la direttiva.

La legge europea appena approvata, passata a larga maggioranza con **560 voti a favore**, 35 contrari e 28 astenuti, impone il **divieto di commercializzare** quei prodotti di **plastica monouso** per cui esistono **alternative** sostenibili e economicamente accessibili. Per gli altri, invece, si prevede un lavoro di sensibilizzazione per ridurne in modo significativo il **consumo**. Dovremo dunque dire (finalmente) addio a posate e piatti di plastica usa-e-getta, ai bastoncini dei cotton-fioc, alle cannucce e anche alle palettine per miscelare le bevande delle

Nuovi divieti, nuovi obiettivi

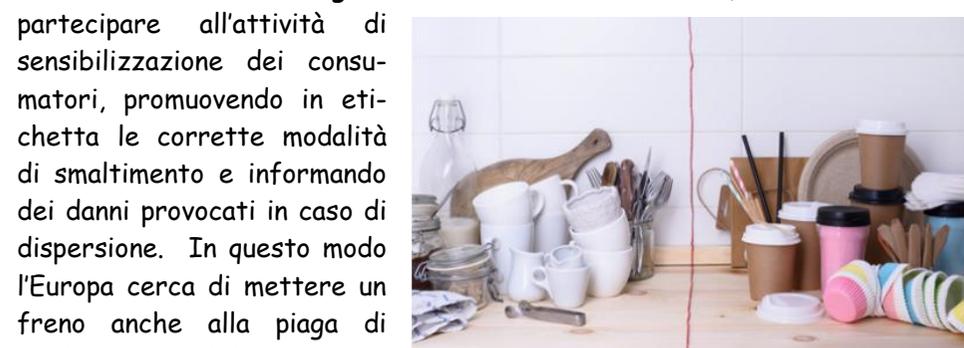
macchinette. E anche tappi e coperchi per bevande saranno ammessi solo se attaccati al contenitore e non disperdibili.

La direttiva europea prevede inoltre che entro il 2029 il 90% delle bottiglie di plastica Pet debba essere raccolto e riciclato dagli Stati membri. Le bottiglie di plastica dovranno poi essere prodotte con almeno il 25% di materiale riciclato entro il 2025 e con il 30% entro il 2030.

Responsabilità dei produttori

Responsabilità dei produttori

Le nuove norme prevedono anche **responsabilità per le aziende** che producono contenitori e involucri, alle quali non solo è ora chiesto di **contribuire ai costi di gestione e bonifica** dei rifiuti, ma anche di partecipare all'attività di sensibilizzazione dei consumatori, promuovendo in etichetta le corrette modalità di smaltimento e informando dei danni provocati in caso di dispersione. In questo modo l'Europa cerca di mettere un freno anche alla piaga di salviettine umidificate, assorbenti, filtri di sigarette smaltiti in modo sbagliato, che continuano a intasare i sistemi fognari e a riversarsi nell'ambiente.



Inoltre per promuovere il cambio di paradigma la Ue offrirà incentivi per quelle realtà che si impegneranno nella conversione verso materiali sostenibili e nello sviluppo di alternative meno inquinanti.

Un mondo più pulito

Un mondo più pulito

*"Con questo voto il Parlamento europeo dice basta alla plastica monouso, mettendo al bando, a partire dal 2021, i prodotti che più invadono le nostre spiagge e i nostri mari", ha commentato in una nota l'ex presidente del Parlamento europeo **Antonio Tajani** dopo l'ok dell'Eurocamera. "I cittadini europei sono giustamente preoccupati da questa gravissima forma di inquinamento, che sta letteralmente soffocando la vita nei mari e sulle coste".*

Secondo l'Eurobarometro, infatti, l'**87%** degli europei è preoccupato per l'impatto delle plastiche sulla **salute** e sull'ambiente. Anche alla luce del fatto che, in base a certe stime, entro il 2050 potremmo trovare in mare più plastica che pesce.

Il Parlamento europeo è "in prima linea nella battaglia per la salvaguardia degli oceani", ha concluso Tajani. "Stiamo dando una risposta molto concreta anche ai milioni di ragazzi scesi in piazza per chiedere **rispetto per il pianeta** dove devono vivere. Siamo dalla loro parte".

Insomma, **#FridaysForFuture**. Speriamo non solo a parole.

di **Mara Magistroni** - 29 marzo 2019

<https://www.wired.it/scienza/ecologia/2019/03/29/europa-plastica-monouso/>

Per la prima riunione dell'anno nuovo, eccezionalmente rimandata dal 1° gennaio, giorno festivo, al **8 gennaio**, ci scambieremo gli auguri per il 2020.

Nella prima parte dell'incontro interverrà **Gianpietro Corongiu** per parlarci del **Panettone**, un tipico dolce milanese, associato alle tradizioni gastronomiche del Natale e ampiamente diffuso in tutta Italia, l'Argentina, l'Uruguay e nel Brasile, ottenuto da un impasto lievitato a base di acqua, farina, burro, uova (tuorlo), al quale si aggiungono **frutta candita**, **scorzette di arancio** e **cedro** in parti uguali, e **uvetta sultana**. Il risultato, tradizionalmente di forma cilindrica, con la parte superiore a forma di cupola, è un dolce da forno a pasta morbida comunemente denominato **panetton candio**.



La nascita del **panettone** ha del legendario. In effetti non si sa

con precisione quando sia stato inventato e da **chi**. Si sa solo che si inizia ad avere traccia dell'esistenza di questo pane dolce nella Milano dei tempi di **Ludovico il Moro**, verso la **fine del XV secolo**.

L'industria ed i laboratori artigianali hanno proposto negli ultimi vent'anni, numerose variazioni sul tema "**panettone**": glassato, senza canditi o uvetta, ripieno di crema, gelato o cioccolato per citare solo le più apprezzate. Una variante tradizionale è invece la **Veneziana**, che ha un impasto simile ma senza uvetta e canditi, e una copertura di **granelli di zucchero** o **glassa alle mandorle**.

Durante la seduta approfitteremo anche per condividere la **Torta dei Re Magi** (dolce dell'Epifania) e per bere il bicchiere dell'amicizia offerti dal club. Chi sarà designato quest'anno Re e Regina ?

La volta scorsa



L'ultimo incontro dell'anno è un appuntamento particolare al Club!

Nonostante qualche socio assente, eravamo in **61** a riunirci **mercoledì 4 dicembre** per la **cena** organizzata secondo il modus operandi proposto da un ex socio del club Jacques Benichou. Inaugurato nel 1998 il modo di fare (ognuno porta da mangiare per 2 o 3 persone) è ancora attuale.



Dopo aver dato il benvenuto a tutti, e prima di iniziare il banchetto, il nostro presidente

Dominique Dogot ci ha elencato il programma dei prossimi mesi e le attività in preparazione.

Per la festa era richiesto un elemento indossabile di colore rosa. Per di più, Antonino aveva confezionato per tutti un fiocco rosa in modo da sostenere con il Club, i pazienti in trattamento contro il tumore.



Come al solito, il club ha offerto l'aperitivo, un buon Prosecco, mentre tutte le altre bevande erano proposte a prezzi popolari. Ognuno con le sue specialità (principalmente italiane) ha contribuito a rendere il buffet splendidamente vario, profumato, colorato, con tanti sapori diversi.

Il cibo è cultura! Ogni regione d'Italia ha i suoi piatti tipici... Fanno parte del patrimonio culturale di un territorio. Oggi tanti turisti stranieri visitano le città italiane non solo per l'arte o per i paesaggi, ma anche per mangiare e bere le prelibatezze della gastronomia locale che non hanno l'occasione di assaggiare nei ristoranti italiani all'estero.

Mancava Camillo Mariani e il suo solito **bouquet** di fiori che ogni anno rallegra il tavolo di presentazione. Abbiamo sentito anche la mancanza della chitarra di Bernard Loin e del suo repertorio. Diamo loro appuntamento all'anno prossimo!!!

Ringraziamo tutte le persone che hanno dato una mano per la decorazione della mensa e soprattutto dell'impegno dopo la cena per lavare i



piatti e sistemare la cucina. Pensiamo in particolare alla nostra cara **Michèle Callenaere** che ha avuto problemi di salute qualche giorno dopo. **Pierre Buyse**, come sempre, ha immortalato questi momenti di grande convivialità.

"Si dice che l'appetito vien mangiando, in realtà viene a star digiuni". Citazione di Totò al Giro d'Italia.

Liliana valerio

Calendario delle attività già previste per il 2020

- **Mercoledì (=) 8 gennaio 2020** - Presentazione di **Gianpietro Corongiu**. Argomento della serata: il **Panettone**. Dolce della Befana.
- **Mercoledì 5 febbraio 2020** - Presentazione di **Francis d'Angelo** e di **Martina Hospied**. Tema della serata: "**le mucche italiane**".
- **Mercoledì 4 marzo 2020** - Conferenza di **Lucia Russo**. Tema della serata: "**il beghinaggio di Tournai**".
- **Mercoledì 1 aprile 2020** - Presentazione di **Dominique Bostoen**. Tema della serata: "**le espressioni e i proverbi italiani**".
- **Da lunedì 13 a domenica 19 aprile 2020**
Viaggio del club in Emilia Romagna. Visita di Piacenza, Parma, Modena, Bologna e Ferrara (giro di +/- 650 km). Oltre le città suddette, gite nelle zone del parmigiano, del prosciutto di Parma nonché del culatello. Gruppo completo di 33 persone.
- **Mercoledì 6 maggio 2020** - Serata del **cinema italiano** al Forum. Proiezione di un film degli anni 50-70.



- **Sabato 9 maggio 2020** - Visita guidata della città fiamminga di **Gent (Gand)**.

Crociera sul fiume Leie (Lys). A cura di Béatrice Quintin e Dominique Dogot.



- **Mercoledì 3 giugno 2020** - Assemblea generale.

Attività in preparazione per il ciclo 2020-2021

A settembre o ad ottobre 2020 (data da precisare)

A Tournai, visita guidata in lingua italiana, a cura di Jocelyne Desmons.

- **Le sponde del fiume Escaut (Schelda)** dal centro città fino alla chiusa di Kain.
- **Lo stile Liberty** a Tournai.



Ricordiamo che a richiesta della Direzione del Collège Notre-Dame, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso della scuola verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta dalle 19:30 alle 20:30. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà suonare il campanello o telefonare a Dominique Dogot (0496 62 72 94) o a Gianpietro Corongiu (0498 28 33 26).

Le riunioni del club si svolgono il primo mercoledì di ogni mese al **Collège Notre-Dame, Rue des Augustins, 30** a Tournai e cominciano **alle 19:30**.

☎ Dominique DOGOT 0496/62.72.94 - Gianpietro CORONGIU 069/68.65.86
Quota di **25,00 €**, valida per il prossimo ciclo 2019/2020, da versare tramite banca al n° di conto seguente : **BE51 1261 0020 9962** (Codice Bic CPHBBE75).

Indirizzo del sito internet del club : <http://www.conversazione-italiana.be>